

«Imprese in crescita malgrado le incertezze»

Crisi settore edile, Imola in controtendenza. Renzi (Confartigianato): «La città esca dall'isolamento. Tutti fanno la propria parte»

E' un tessuto economico e produttivo che, nonostante la crisi che ancora attanaglia il settore locale e nazionale, appare in buona salute e in crescita, quello del territorio imolese. Lo testimoniano i dati congiunturali forniti dal Centro Studi di Confartigianato Emilia-Romagna.

Nel terzo trimestre del 2019, Imola si posiziona infatti al secondo posto, dopo Bologna, per il più alto numero di micro e piccole imprese e relativi addetti: si contano infatti 5.339 Mpmi, pari al 5,7 per cento del totale provinciale, che rappresentano il 98,8 per cento delle imprese totali. In queste imprese di micro e piccole dimensioni sono 15.733 gli occupati, pari al 6,2% del totale provinciale, che rappresentano il 63,1% degli addetti totali.

In particolare, le imprese operanti nel settore edile in provincia di Bologna al terzo trimestre del 2019 sono 13.769; di queste, il 69,9 per cento è a carattere artigiano. Il comparto registra un calo tendenziale sia per numero di imprese totali (-15 imprese, pari al -0,1 per cento) sia per numero di imprese artigiane (-77 imprese, pari al -0,8 per cento)

AREA METROPOLITANA

Nel 2019 si contano a Imola 5.339 micro e piccole aziende, il 5,7% del totale



Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana

rispetto ai 12 mesi precedenti. Imola è però in controtendenza: registra infatti un aumento del numero di imprese delle costruzioni (+1,1 per cento per le imprese totali, che arrivano a 954 unità, e +1,7 per cento per le artigiane, per un totale di 669 unità artigiane).

«I dati della congiuntura parlano di un tessuto produttivo imolese vivace e in crescita - commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana - nonostante il quadro di incertezza che la prin-

cipale città del circondario vive ormai da anni, perdendo potenziale nel confronto con i livelli metropolitani e regionali».

Detto questo, «ci auguriamo che le prossime elezioni - prosegua Renzi - mettano fine a questa paralisi e finisca questo isolamento della città che non fa bene al sistema delle imprese, al commercio e alla comunità. Tutti devono fare la loro parte per cogliere le opportunità dell'area vasta di cui Imola può e deve tornare protagonista».

PIÙ UFFICI

«Vogliamo garantire una rappresentanza adeguata agli imprenditori»



Dal suo punto di vista, il numero uno di Confartigianato Bologna Metropolitana, fa sapere a nome dell'associazione di essere «in campo per questo. E stiamo investendo - aggiunge - per garantire ad artigiani, commercianti e imprenditori una rappresentanza all'altezza delle aspettative del decennio che sta per aprirsi. L'aumento di personale e di uffici a Imola e l'apertura di nuova sede a Villanova di Castenaso sono due fra le tante azioni che abbiamo messo in campo - conclude Renzi - per consolidare lo strumento associativo con servizi sempre più evoluti e una visione non isolata e ristretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Un 'esercito' di 20mila addetti

Confartigianato nel territorio metropolitano conta oltre 6mila imprese associate per un totale stimato in occupazione di circa 20mila addetti. Solo sul territorio imolese, con il recentissimo ingresso di 60 imprese, l'associazione supera i 1.500 iscritti. Confartigianato opera su tutto il territorio bolognese, con oltre 150 addetti e una rete di uffici che, sul territorio, assicurano la presenza in tutti i comuni della Città metropolitana con almeno 15mila abitanti.

Cefla in vetrina a Dusseldorf

A Euroshop gli stand realizzati dal colosso di via Selice

Cefla Shopfitting sarà presente alla prossima edizione di Euroshop, in programma a Dusseldorf, in Germania, dal 16 al 20 febbraio 2020. Qui si incontreranno design, innovazione, prodotti, tecnologia ed esperienza. Uno spazio di oltre 500 metri quadrati in cui saranno allestiti veri e propri shop-in-shop curati nei minimi dettagli dal team Retail Design Cefla, che ha sviluppato il concept dello stand e ne seguirà la realizzazione fino al giorno dell'apertura. Particolare attenzione è stata riservata all'illuminazione, sviluppata insieme a Lucifero's, azienda del gruppo Cefla specializzata nella progettazione e realizzazione di

luce architettonica e commerciale, per offrire al visitatore un percorso emozionale.

«Da sempre i cambiamenti in atto nel retail (vendita al dettaglio, ndr) ci vedono in prima linea, come partner, per assicurare ai nostri clienti soluzioni e tecnologie che esaltino l'esperienza di acquisto - ricorda Stefano Bartolini, managing director della business unit Shopfitting di Cefla -. Il retail, e in particolare la Grande distribuzione organizzata (Gdo), vive da anni una fase di importante trasformazione. Come Cefla Shopfitting contribuiamo a fornire soluzioni al retail in continua evoluzione e a generare nuovi standard».

AGRICOLTURA

Pronti 20 milioni per i danni da cimice

Credito in tempi rapidi e a basso costo per permettere alle aziende agricole di risollevarsi dopo un'annata rovinata dalla cimice asiatica. Grazie all'impegno del Credito cooperativo e delle associazioni di categoria, le aziende in regione avranno a disposizione un prestito per dilazionare il mancato guadagno 2019. La Bcc ravennate forlivese e imolese, Emilbanca, Confagricoltura e la Cia hanno firmato un accordo per permettere alle aziende di ottenere liquidità con costi calmierati. Pronti 20 milioni.

Ascesa e declino dei centri storici

Convegno al Sersanti con l'associazione Codronchi-Argeli

Uno dei temi che dovranno fare parte dell'agenda di lavoro della prossima Amministrazione comunale è certamente quello della vivibilità della parte storica della città. Ne è consapevole l'associazione culturale Codronchi - Argeli che organizza, per il 16 gennaio 2020, alle 20.30 nella sala del Circolo Sersanti, una conferenza dal titolo 'Centri Storici delle medie città: declino o rinascita?'. L'associazione, che ha come presidente Alessandro Curti e coordinatore Pierangelo Raffini, è una realtà di professionisti del territorio, molti dei quali hanno la loro sede in centro storico a Imola. «Il nostro obiettivo - racconta Raffini - non è quello di ri-

percorrere il passato alla ricerca di responsabilità. Non è il momento delle polemiche, ma dei fatti per elevare la qualità della nostra città. È tempo di cercare assieme soluzioni e di cominciare a metterle in pratica». E proprio per questo la serata del 16 gennaio propone gli interventi di due personaggi che possono arricchire la discussione portando esperienze da varie parti d'Italia: Giandomenico Amendola, già professore ordinario di Sociologia urbana della facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e al Politecnico di Bari, ed Ennio Nonni, architetto e urbanista, già dirigente del Comune di Faenza e di sei Comuni dell'Unione della Romagna faentina.